
Mattarella ringrazia Lampedusa. "L'Italia è orgogliosa di voi"

Autore: Maddalena Maltese

Fonte: Città Nuova

Il capo dello Stato giunto sull'isola per inaugurare il Museo della fiducia e del dialogo del Mediterraneo ha voluto anzitutto tributare la sua gratitudine e tutti gli abitanti e ha incontrato il medico in prima linea nei soccorsi, assieme alle forze dell'ordine schierate sul molo. "Avete salvato tante vite"

Lo hanno accolto festanti i bambini delle scuole di Lampedusa con palloncini colorati e l'inno d'Italia, assieme al sindaco Nicolini e agli abitanti della piccola isola tornata nuovamente sotto i riflettori per la visita del **presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**. Il capo dello Stato è arrivato nel cuore del Mediterraneo per inaugurare il **Museo della fiducia e del dialogo** aperto a piazza Castello, ma ha voluto rivolgere un saluto e soprattutto un ringraziamento ai lampedusani, partendo dalla parola periferia, che Mattarella vorrebbe abolire perché di fatto Lampedusa è stata una presenza italiana concreta nelle tragedie.

“La vera ragione per cui sono venuto a Lampedusa è quella di dire ai lampedusani che l'Italia è orgogliosa di **Lampedusa**. Il livello di civiltà che quest'isola ha dimostrato è straordinariamente ammirevole. L'Italia e l'Europa sono debitori di riconoscenza per le vite salvate, per l'accoglienza, per la prima assistenza, per l'ospitalità che Lampedusa ha offerto a tante persone che qui sono approdate”. Il presidente ha poi proseguito affermando che i migranti “porteranno sempre con se il ricordo di questa isola come segno di salvezza. Lampedusa ha offerto a queste persone il volto migliore d'Europa”. Il presidente si è anche recato alla Porta d'Europa (foto) dell'artista Mimmo Paladino per rendere omaggio alle migliaia di naufraghi affondati nel Mediterraneo

“Mattarella ha ragione – commenta Giusi. Il nostro popolo ha sofferto per via dell'isolamento e capisce la sofferenza di chi sbarca qui avendo perduto tutto. Proprio perché ha conosciuto il dolore continua ad accogliere senza farsi troppe domande”.

Il **sindaco Nicolini** ha voluto incentrare il suo discorso sulla misericordia e papa Francesco. In fondo i suoi concittadini sono un esempio concreto delle opere chieste da Bergoglio. Il presidente a

sorpresa ha voluto visitare l'hot spot, già centro d'accoglienza di contrada Imbriacola più volte danneggiato negli anni scorsi quando i numeri degli arrivi erano di migliaia al giorno.

Commovente anche l'incontro con il medico lampedusano Pietro Bartolo, in prima fila nelle operazioni di soccorso e che si è occupato della piccola Favour, la nigeriana di pochi mesi approdata senza la mamma, morta durante il naufragio. «La piccola Favour è ormai necessariamente italiana» ha detto il Capo dello Stato ricordando tutti i bambini arrivati nel Paese o morti tragicamente. Chissà che la sua vicenda non dia una spinta decisiva anche per la legge sullo Ius soli.